PGT
VARIANTE

VARIANTE AL PGT

STUDIOQUATTRO

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA -LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

Comune di Colorina

Provincia di Sondrio

ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI

ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 **Chiavenna** (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail:infoch@studioquattro.it

22015 **Gravedona ed Uniti** (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail:infogr@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

Progettista: Sindaco: Segretario:

- VARIANTE -

Variante adottata dal C.C. con delibera	n° 2	del 18.02.2021
Variante approvata dal C.C. con delibera	n° 18	del 30.06.2021
Pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi	n° __	del _____

RELAZIONE DI VARIANTE

commessa:	scala:	allegato:
713/CH		RV

Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev.:
All.RV_Relazione di variante	Luglio '20	ADOZIONE	SB	SB	SM	0
All.RV_Relazione di variante	Giugno '21	APPROVAZIONE	SB	SB	SM	1

INDICE

1- PREMESSA 2

2- LA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE 3

2.1 L'avvio del procedimento 3

2.2 Autorità di VAS e soggetti coinvolti 3

2.3 Istanze pervenute 4

3- LE PROPOSTE DI VARIANTE 5

4- RAPPORTO CON I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E CON LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE 21

5- VERIFICA BILANCIO ECOLOGICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 31/2014 24

6- VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' A VAS 24

1- PREMESSA

Il Comune di Colorina è dotato del Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 04.10.2012.
Si è reso ora necessario procedere ad un aggiornamento dello strumento urbanistico prendendo in considerazione le esigenze rilevate negli anni successivi all'entrata in vigore del piano, in attesa di una più ampia revisione che potrà essere effettuata in fase di adeguamento alla LR n°31/2014 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.).
La variante riguarda prevalentemente il Piano dei Servizi e tiene conto delle limitazione introdotte dall'art. 5 della citata LR n°31/2014 e s.m.i.
Nella relazione che segue sono riportate le considerazioni di carattere generale e le motivazioni che hanno sotteso le varianti proposte, illustrate anche singolarmente per meglio descrivere il rapporto tra le tavole del PGT vigente con le varianti introdotte.

2- LA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE

2.1 L'avvio del procedimento

Il procedimento relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Colorina ha preso avvio con delibera della Giunta comunale n. 8 del 09/01/2020 unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
L'avvio del procedimento è stato reso noto con un avviso pubblicato all'albo comunale e nel sito del Comune in data 06.02.2020.

2.2 Autorità di VAS e soggetti coinvolti

La Giunta comunale, con la delibera sopracitata, preso atto che per predisporre la variante è necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS, per la quale risulta indispensabile nominare l'autorità procedente e l'autorità competente, ha proceduto alle seguenti nomine:

- Autorità proponente il Comune di Colorina
- Autorità procedente per la VAS l'Amministrazione comunale del Comune di Colorina, nella persona dell'ing. Emanuele Meago Responsabile dell'area tecnica di questo Ente;
- Autorità competente per la VAS il team composto dal Sindaco (ex art. 53 della Legge n.338/2000 come modificato dall'art. 29 comma 4 della Legge n. 448/2001) con il supporto della commissione del paesaggio.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lombardia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (CO-LC-MB-PV-S0-VA) - Milano;
- Provincia di Sondrio
- ARPA - Dipartimento di Sondrio;
- ATS della Montagna - Sondrio;
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Sondrio;
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
- Parco delle Orobie Valtellinesi;
- Comuni confinanti (Forcola, Buglio in Monte, Berbenno di Valtellina, Fusine);
- Il Comune di Colorina non confina con territori esteri; pertanto, per quanto riguarda il contesto transfrontaliero, non sono indicati soggetti interessati.

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale i seguenti:

- Cittadini;
- Scuole;
- Associazionismo;
- Sindacati;

- Società di servizi, trasporti e reti;
- Imprenditoria;
- Commercio;
- Agricoltura;
- Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero dell'Adda - Bim;
- Ordini e collegi professionali;
- Qualsiasi soggetto che vanti interesse a partecipare potrà essere aggiunto.

2.3 Istanze pervenute

Sono pervenute all' Amministrazione comunale tre istanze, la prima delle quali prima dell'avvio del procedimento e riguardano esigenze puntuali.

VARIANTE AL P.G.T.					
N.	PROT. Generale	DATA	OSSERVANTE	MAPPALI LOCALITA'	OGGETTO
PROPOSTE PREGRESSE DEPOSITATE AGLI ATTI DELL'ENTE					
1	2250	26/06/2019	Società scatolificio Marveggio s.r.l. e Carnazzola Geom. Camillo s.p.a.	Fg. 8 Mappali 468-218 e seguenti	Ampliamento delle aree artigianali in fregio a quelle degli insediamenti produttivi esistenti
PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO DI AVVISO DI AVVIO PROCEDIMENTO DI VARIANTE					
2	843	05/03/2020	Libera Lino	Fg. 1 Mappali 93-99	Rimozione vincolo SP sui mappali citati
3	857	05/03/2020	Raschetti Laura e Cristina e Libera Nella	Fg. 2 Mappale 715	Suggerimenti e proposte relative alle ipotesi di realizzazione sottopasso ciclopedonale

3- LE PROPOSTE DI VARIANTE

Il Comune di Colorina ha inteso proporre una variante riguardante prevalentemente il Piano dei Servizi introducendo nello strumento urbanistico le opere di programmazione territoriali ritenute prioritarie.
In una fase successiva, nel rispetto dei contenuti della legislazione regionale e del Piano Territoriale regionale, sarà cura dell'Amministrazione predisporre una revisione complessiva del Piano di Governo del Territorio in adeguamento ai contenuti della l.r. n. 31/2014 e s.m.i.
L'Amministrazione Comunale, attraverso questa variante, ha inteso innanzitutto aggiornare le tavole di progetto utilizzando quale cartografia di base il DB Topografico provinciale come previsto dalla normativa regionale, inserendo le nuove costruzioni non presenti nel DBT ma rilevate dal catasto e i due laghetti nella zona del campo sportivo.
L'aggiornamento cartografico è stato realizzato al fine di ancorare l'attuale variante e quelle successive di adeguamento alla L.R. n. 31/2014 e s.m.i. ad una lettura del territorio più precisa ed aggiornata, visto che le cartografie del P.G.T. vigente risalgono al 2011.
La variante riguarda il Piano dei Servizi relativamente ad opere di interesse pubblico realizzate o da realizzare con conseguenti modifiche al Piano delle Regole.
Si tratta innanzitutto di proporre un aggiornamento delle previsioni riguardanti la viabilità e i parcheggi maturate negli ultimi anni ed aventi l'obiettivo di migliorare il sistema di mobilità del Comune, oltre che di aggiornare le cartografie di Piano nei tratti relativi alle piste ciclabili già realizzate.
Le modifiche al Piano delle Regole riguardano anche l'ampliamento di un'area a destinazione produttiva.
L'aggiornamento del Piano dei Servizi necessita anche della reiterazione del vincolo nel caso della variante 8 che prevede la realizzazione di un sottopasso ciclo - pedonale allocato in parte su un'area di proprietà privata gravata dal vigente Piano dei Servizi da vincolo urbanistico espropriativo per la realizzazione di parcheggio pubblico, vincolo decaduto poiché non attuato nel termine quinquennale di efficacia prescritto dall'art. 9, comma 2, D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i., parcheggio per la realizzazione del quale il Comune di Colorina non ha più interesse.
La necessità di realizzare il suddetto sottopasso origina dalla Convenzione che il Comune di Colorina, congiuntamente ai Comuni di Forcola e di Berbenno di Valtellina, ha sottoscritto in data 10/01/2020 con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (in seguito indicata come "R.F.I. S.p.A.") - Gestore dell' infrastruttura ferroviaria nazionale - per la soppressione di alcuni Passaggi a Livello esistenti lungo la linea ferroviaria Colico-Sondrio.
Le considerazioni di carattere generale sottese alla scelta di politica amministrativa compiuta dai Comuni di Forcola, Colorina e Berbenno di Valtellina d'intesa con R.F.I. S.p.A., sono conseguenti alle problematiche di viabilità generate dalla presenza dei Passaggi a Livello, problematiche approfondite e dibattute più volte in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Sondrio, nel quale è emersa un'unanime volontà, da parte degli Enti interessati, di addivenire alla soppressione di alcuni Passaggi a

Livello e di affiancare alla viabilità principale una pista ciclo - pedonale con anche la realizzazione di un sottopasso.
In particolare, nelle sedute del sopra indicato Comitato, R.F.I. S.p.A. ha evidenziato come Essa sia autorizzata - in conformità con quanto previsto dalla normazione speciale di settore - a redigere e attuare un Piano di soppressione dei Passaggi a Livello finanziato con oneri a carico dello Stato in forza di specifiche previsioni legislative in considerazione della pubblica utilità sottesa alla chiusura dei Passaggi a Livello. Per espressa disposizione legislativa, la soppressione degli stessi deve essere attuata mediante la realizzazione di manufatti sostitutivi o deviazioni stradali (art. 12, comma primo, L. n. l 7/1981; art. 1 L. n. 354/ 1998), la cui localizzazione è disposta d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali nel cui territorio ricadono le opere stesse (art. 2 L. n. 354/1998).
Inoltre, ai sensi degli art. 229 e 230 L. n. 2248/1865, All. F, è necessario ristabilire in convenienti condizioni di comodità e sicurezza le comunicazioni pubbliche o private rimaste interrotte, con la conseguente consegna delle relative opere infrastrutturali di viabilità all'Ente proprietario delle strade interessate, ad eccezione delle opere d'arte ricomprese nel corpo della ferrovia.
Pertanto, il Piano di soppressione dei passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive corrisponde a un Programma di pubblico interesse incidente sul costante mantenimento in efficienza delle linee e degli impianti ferroviari.
In effetti, la chiusura dei Passaggi a Livello e la realizzazione delle opere sostitutive incrementano la funzionalità della rete ferroviaria assicurando una maggiore sicurezza nella circolazione dei treni nonché della circolazione stradale, nella diminuzione dei rischi connessi a perturbazioni del traffico ferroviario, nella eliminazione dei costi per la conservazione in perfetto stato di efficienza degli impianti dei Passaggi a Livello e dei relativi dispositivi di sicurezza nonché per la manutenzione degli stessi.
I Comuni coinvolti e R.F.I. S.p.A. hanno quindi sottoscritto la sopra richiamata Convenzione che prevede, oltre alla soppressione di alcuni Passaggi a Livello (trattasi, in particolare dei Passaggi a Livello siti ai Km 25+554, 27+010 e 29+145 della linea ferroviaria Colico - Sondrio rispettivamente nei Comuni di Forcola, Colorina e Berbenno di Valtellina), anche la realizzazione di opere sostitutive e, precisamente, per quanto concerne il Passaggio a Livello sito al Km 27+010 in Comune di Colorina, la costruzione di un percorso ciclo - pedonale che, mediante un sottopasso in prossimità di detto Passaggio a Livello, ha anche la possibilità di collegare gli ambiti separati dalla linea ferroviaria e dalla Strada Statale (S.S.) n. 38 dello Stelvio.
Le analisi effettuate in sede di elaborazione del progetto e confermate nella presente variante urbanistica hanno preso in considerazione l'asse costituito dalla ferrovia e dalla sopra indicata Strada Statale individuando come posizione più idonea all'allocazione del sottopasso quella in prossimità del Passaggio a Livello al Km. 27+010 e, precisamente, in corrispondenza del vicino Passaggio a Livello sito al Km 26+055 della stessa linea ferroviaria benché di quest'ultimo non sia prevista la chiusura.
Tale posizione, infatti, risulta centrale rispetto ai due Passaggi a Livello destinati alla chiusura nei Comuni di Colorina (al Km 27+010) e di Forcola (al Km 25+554). Inoltre, la realizzazione del

sottopasso in tale posizione risulta complementare alla pista ciclo - pedonale in progetto lungo l'asse della S.S. n. 38 e in fregio alla stessa nel territorio del Comune di Forcola e a quanto realizzato dal Comune di Colorina, sulla direttrice della viabilità della via Piani di Selvetta con relativo marciapiede in parte presente e in parte in progetto.
La posizione prescelta risulta ottimale e funzionale anche sotto altro e diverso profilo. Essa, invero, consente al sottopasso ciclo - pedonale di svolgere anche un ruolo di collegamento tra comparti antropizzati siti a Nord e a Sud del Comune di Colorina, separati dalla ferrovia, comparti caratterizzati dalla presenza di insediamenti di diversa natura quali un Supermercato e un Bar - Gelateria da un lato e una Chiesa, un ambulatorio medico, un Oratorio, un Centro Sportivo, un Parco giochi e la pista ciclo - pedonale "Sentiero Valtellina" (un percorso, che si estende per circa 114 Km lungo il fiume Adda, che collega Bormio a Colico), dall'altro.
Il sottopasso ciclo – pedonale assume un ruolo di collegamento dei nuclei abitativi esistenti Piani di Selvetta, Villapinta, via Fermi, abitazioni situate in fregio alla S.S. n. 38.
In effetti negli ultimi tempi, in Comune di Colorina, a Nord della S.S. n. 38 si è sviluppato il centro abitato mentre, col tempo, è andato progressivamente spopolandosi il vecchio Centro Storico di Selvetta. Inoltre, a Nord della S.S. n. 38 si sono insediati vari esercizi commerciali quali supermercato, bar, negozi, distributori etc. spostando di fatto il centro commerciale e residenziale di Colorina da Sud a Nord della suddetta Strada Statale.
La Chiesa di Maria Ausiliatrice, il Centro Sportivo, l'Oratorio etc. sono posti tra la S.S. n. 38 e il fiume Adda sulla strada di collegamento di cui sopra.
Inoltre, in corrispondenza dell'incrocio, sulla sopra indicata Strada Statale, vi sono le fermate degli autobus di linea in direzione sia Sondrio sia Morbegno, fermate che costituiscono ulteriore pericolo per i pedoni che devono attraversare detta Strada Statale
Pertanto, nel corso del tempo, è progressivamente aumentala l'esigenza e, anzi, la necessità della popolazione di passare dalla zona Sud alla zona Nord della S.S. n. 38 e viceversa, attraversando la stessa – in mancanza di percorsi alternativi più sicuri - in corrispondenza del Passaggio a Livello sito al Km 26+055, con gravi rischi per l'incolumità pubblica e per la sicurezza della circolazione stradale.
In effetti la carreggiata della S.S. n. 38, in quel punto, è a 3 (tre) corsie poiché vi è anche la corsia centrale di canalizzazione del traffico, in corrispondenza di un incrocio al centro di un lunghissimo rettilineo con sostenuti flussi di circolazione dei veicoli anche pesanti, fattori che rendono 1'attraversamento dei pedoni e dei ciclisti pericolosissimo in via generale e, con ancor maggiore gravità, nelle ore notturne o in situazioni di scarsa visibilità, non essendo presente, per motivi viabilistici, nessuna striscia pedonale. Il rischio per i pedoni e i ciclisti si riflette sulla sicurezza della circolazione stradale in generale.
Per detti motivi si rende indispensabile la realizzazione di un'opera quale un sottopasso ciclo – pedonale, idonea a consentire l'attraversamento in sicurezza della S.S. n. 38 a pedoni e ciclisti.
Quindi, considerate
- la dinamica dello sviluppo degli insediamenti sull'asse Nord - Sud del territorio comunale di Colorina

- i collegamenti delle piste ciclabili sovracomunali e provinciali
- le necessità della popolazione
- l'esigenza di garantire sicurezza nell'attraversamento della S.S. n. 38 da parte di pedoni e ciclisti la scelta di realizzare un sottopasso ciclo - pedonale, accessibile anche a disabili e a persone con difficoltà di deambulazione, in corrispondenza del Passaggio a Livello sito al Km 26.055 risulta la più razionale, logica, adeguata ed efficace.

Le considerazioni svolte rendono irrilevante il fatto per cui del Passaggio a Livello sito al Km 26+055 non sia prevista la chiusura.

Si aggiunge come l'impatto ambientale del sottopasso in questione sia minimo essendo visibile fuori terra solo la copertura delle rampe di accesso di altezza massima di circa 3 (tre) m, con struttura metallica, copertura trasparente e forma a due falde.

Per converso, detto sottopasso agevola anche la fauna poiché consente alla stessa di superare la barriera fisica rappresentata dalla S.S. n. 38 e dalla ferrovia divenendo di fatto un corridoio ecologico.

Peraltro, si rileva che

- mentre a Sud, salvo un piccolo reliquato verso Est interessato dalla modifica della viabilità comunale posto su proprietà privata, tutte le opere previste sono destinate a essere allocate su aree di proprietà di R.F.I. S.p.A. su strada comunale esistente
- a Nord, invece, l'ingresso del sottopasso è allocato su un'area di proprietà privata, attualmente destinata di fatto a piazzale - parcheggio al servizio del Bar - Gelateria "Oasi", sito nel confinante Comune di Forcola, area – come si è già sopra evidenziato, gravato nel Piano dei Servizi vigente da vincolo urbanistico espropriativo per la realizzazione di parcheggio pubblico decaduto poiché non attuato nel termine quinquennale all'uopo prescritto dall'ordinamento.

Pertanto, poiché la costruzione di un sottopasso ciclo – pedonale in corrispondenza del Passaggio a Livello sito al Km 26.055 comporterebbe l'espropriazione di una porzione della suddetta area, negli studi preliminari e nella fase di progettazione della variante si è cercato di individuare anche soluzioni diverse, eventualmente e in astratto idonee a soddisfare gli interessi pubblici con minor sacrificio per gli interessi privati in conflitto con gli stessi coinvolti dall'azione amministrativa, in conformità al principio di ragionevolezza, sotto il profilo della proporzionalità, al quale deve ispirarsi l'attività della Pubblica Amministrazione.

In particolare, è stata esaminata e valutata la soluzione consistente nella realizzazione, in luogo del sottopasso ciclo - pedonale, di un sovrappasso idoneo anche a consentire il transito di veicoli a motore, allocato in diversa posizione, soluzione prospettata in via del procedimento di VAS.

Questa soluzione è stata ritenuta inefficiente innanzitutto, per ragioni viabilistiche in quanto la programmazione della mobilità in questo ambito non prevede la necessità di realizzare un accesso veicolare e, d'altra parte, per le ragioni sopra esposte, sono preponderanti le esigenze di transito ciclo – pedonale da soddisfare mediante infrastrutture a ciò specificamente dedicate.

Si aggiunge come l'impatto visivo e l'incidenza paesaggistica di una struttura sopraelevata presenti una criticità molto maggiore rispetto auna struttura posta in gran parte al di sotto

della quota stradale (fuori terra, come sopra già rilevato, è prevista solo la copertura delle rampe di accesso di altezza massima di circa 3 (tre) m) ed è difficilmente compatibile con il contesto paesaggistico dei luoghi.
Sotto il profilo geomorfologico la tipologia costruttiva della struttura prevista (sottopasso) non comporta problematiche particolari che non possano essere risolte in sede progettuale e/o con l'uso di idonee soluzioni tecniche. Ciò vale anche rispetto al rischio di allagamenti per piogge e/o esondazioni. Né il sottopasso ciclo - pedonale richiede costi di manutenzione sensibilmente maggiori rispetto al sovrappasso che non siano giustificati dai vantaggi sopra evidenziati.
Pertanto, per le ragioni sopra esposte, l'interesse pubblico perseguito con la realizzazione dell'opera pubblica in questione (opera sostitutiva di Passaggio a Livello del quale è prevista la chiusura) non può essere soddisfatto mediante una diversa tipologia morfologica della stessa (sovrappasso invece che sottopasso) né con una sua diversa allocazione.
L'impossibilità di adeguate soluzioni alternative idonee a soddisfare, con efficienza ed efficacia analoghe a quelle assicurate dal sottopasso ciclo - pedonale, l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera viabilistica in questione per le ragioni sopra indicate, rende purtroppo necessario il sacrificio di una porzione di proprietà privata, con la reiterazione di vincolo urbanistico preordinato all'espropriazione e, successivamente, con l'espropriazione medesima.
La variante riguarda poi l'inserimento di una viabilità di "circonvallazione" dell'abitato, utilizzando la presenza di un tracciato esistente prevalentemente sterrato che permetterà di ridurre il traffico veicolare all'interno dell'abitato.
L'incremento negli ultimi anni del traffico sulla strada provinciale, anche a seguito delle difficoltà di smaltimento del traffico da parte della SS 38, crea sistematiche situazioni di pericolo per l'abitato di Colorina che questa previsione può evitare.
Le altre modifiche prevedono la proposta di un marciapiede in località Selvetta la realizzazione di un tratto di viabilità per l'accesso al cimitero di Valle e per l'accesso all'area della latteria.
Le varianti n.9 e n.10 infine, permettono di allargare l'area per servizi pubblici nella zona sportiva e di ricollocare le aree produttive eliminate in un'area di un'azienda che ha segnalato la necessità di ampliamento della attività produttiva, nella fase di presentazione delle istanze seguita all'avvio del procedimento.
Da un punto di vista tecnico rappresentativo, si è deciso poi di rivalutare la rappresentazione delle tavole del Piano delle Regole alla scala 1:2000 e sostituire la tavola del Piano dei Servizi originariamente in scala 1.3000 con due tavole alla scala 1:2000 per una miglior comprensione e visione globale del territorio ed un miglioramento tra le due componenti del PGT
Per quanto riguarda le piste ciclabile esistenti si è ritenuto opportuno rappresentarle sia sulle tavole del Piano delle Regole che su quelle del Piano dei Servizi.
Più dettagliatamente le modifiche introdotte sono riportate nel presente paragrafo, con una descrizione sintetica ed un confronto di immagine tra le tavole vigenti e le tavole di variante.
Gli elaborati di variante comprendono tutte le tavole del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che hanno subito varianti.
Le tavole allegate sono le seguenti:

- **Tav.PS-P2a var:** Carta dei servizi esistenti e di progetto scala 1: 2000

- **Tav.PS-P2b var:** Carta dei servizi esistenti e di progetto scala 1: 2000
- **TAV. PR-P3a var:** Ambiti del tessuto edilizio consolidato scala 1: 6000
- **TAV. PR-P3b var:** Ambiti del tessuto edilizio consolidato scala 1: 2000
- **TAV. PR-P3c var:** Ambiti del tessuto edilizio consolidato scala 1: 2000

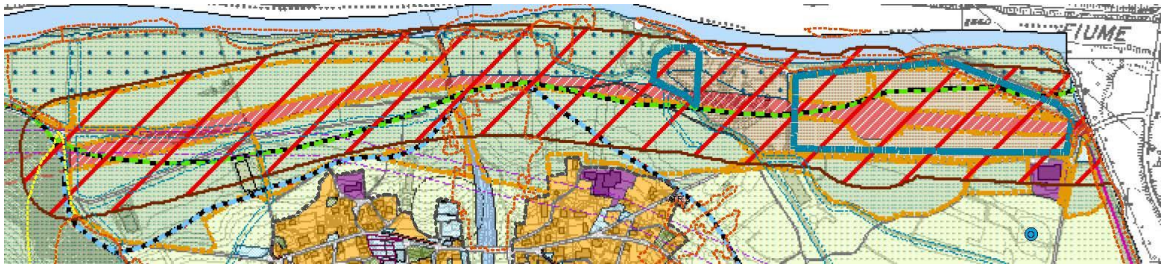
Di seguito sono rappresentate sinteticamente le varianti introdotte:

Modifica n° 1

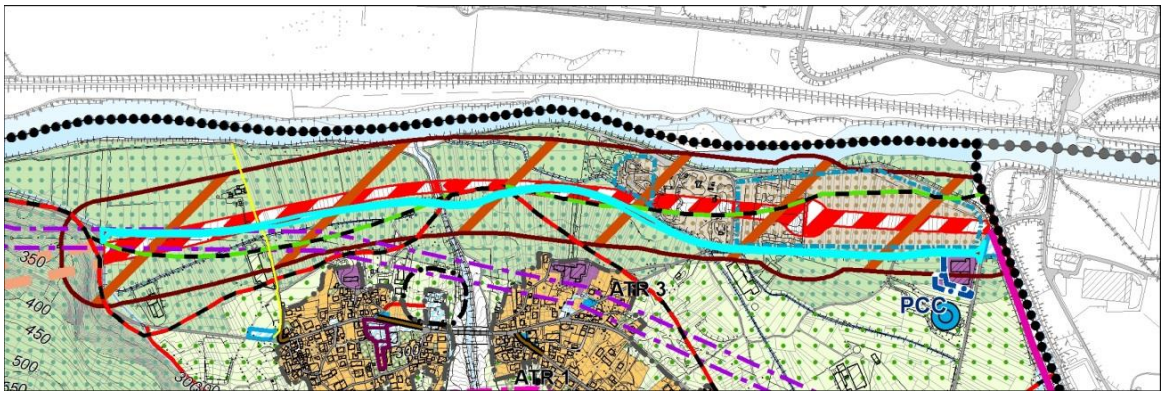
La variante riguarda l'inserimento della viabilità di progetto relativa alla circonvallazione dell'abitato nelle tavole del Piano delle Regole, sulla base di un'ipotesi progettuale formulata dal Comune; si tratta di un percorso che assume una valenza non solo comunale ma anche sovracomunale e che riguarda di fatto la riqualificazione di un tracciato esistente.

Si tratta di un intervento del Piano dei servizi che modifica conseguentemente anche il Piano delle Regole.

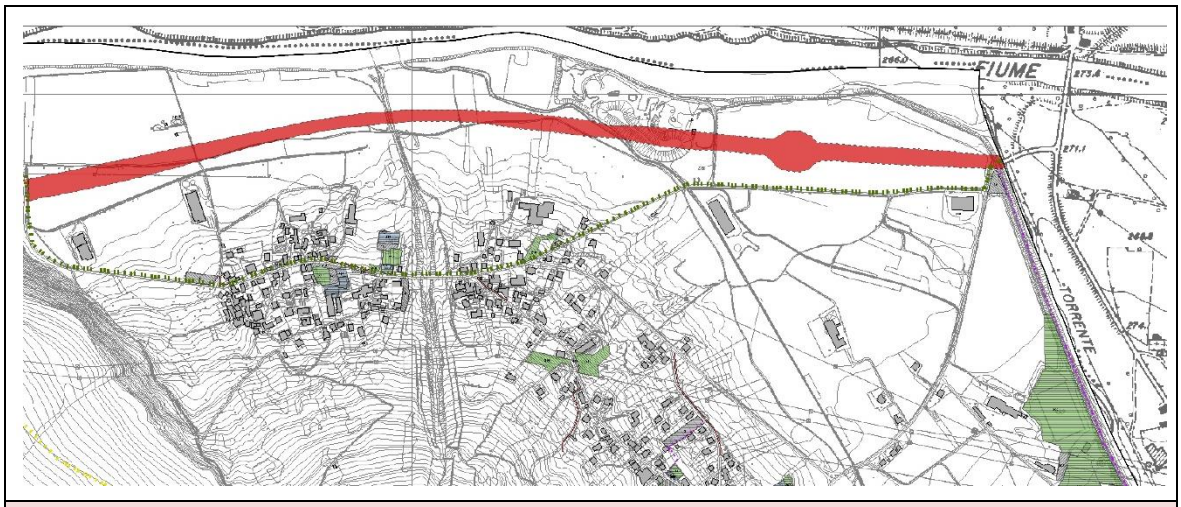
STATO DI FATTO PdR



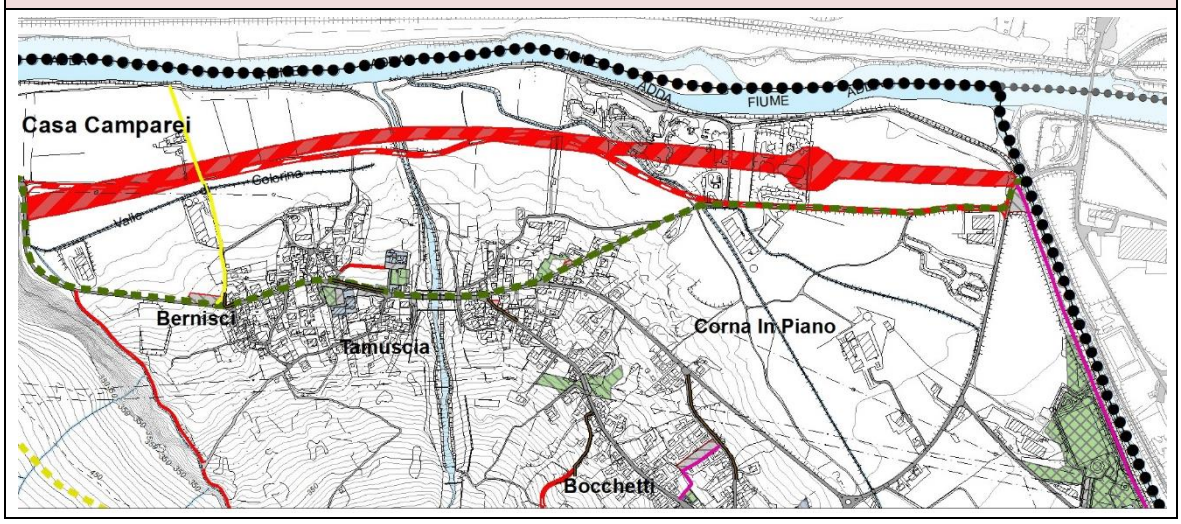
VARIANTE PdR



STATO DI FATTO PdS



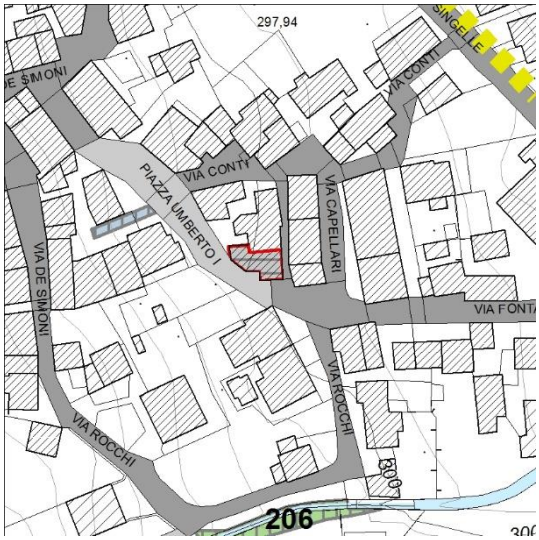
VARIANTE PdS



Modifica n° 2

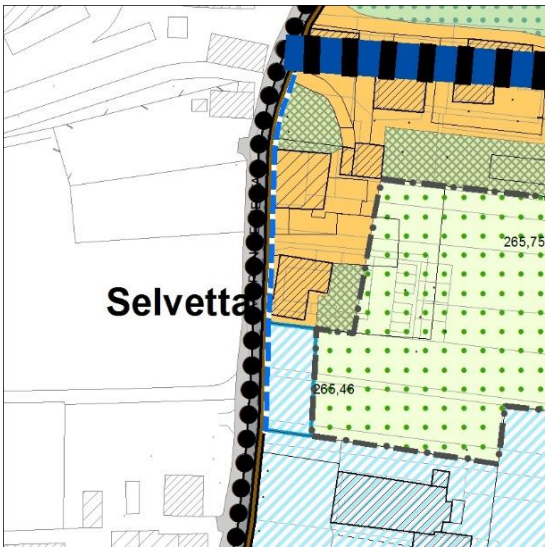
La modifica prevede la demolizione del fabbricato esistente per la realizzazione di una nuova piazza. L'area attualmente inserita in zona RC2-Ambito residenziale prevalente consolidato viene stralciata ed inserita zona SP-aree per servizi pubblici di progetto classificandola come area S4a-Parcheggi per la residenza Progetto come definito dal Piano dei Servizi. Si modificano di conseguenza anche le tavole del Piano dei Servizi.

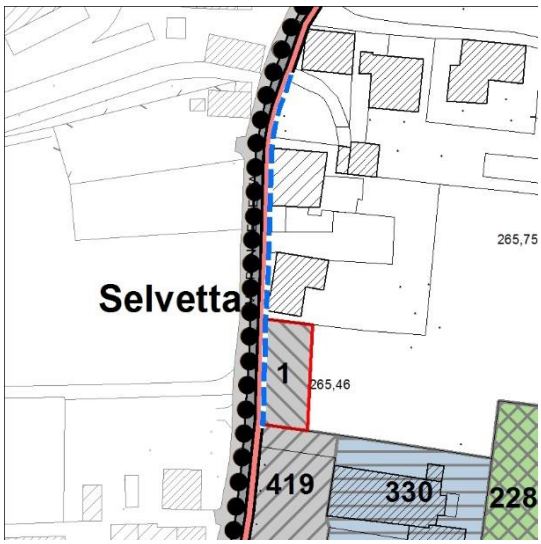
STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS
	

Modifica n° 3

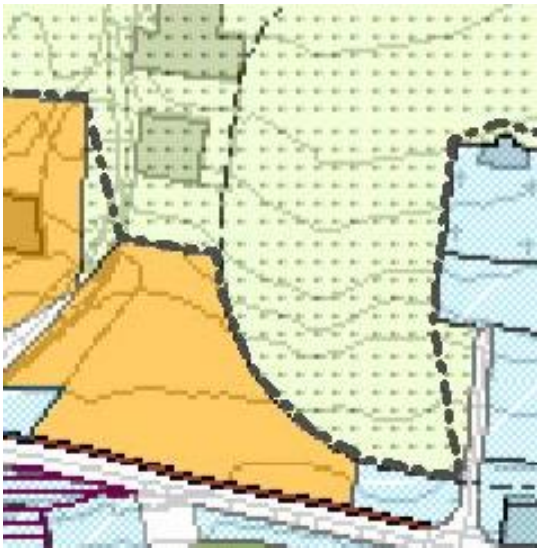
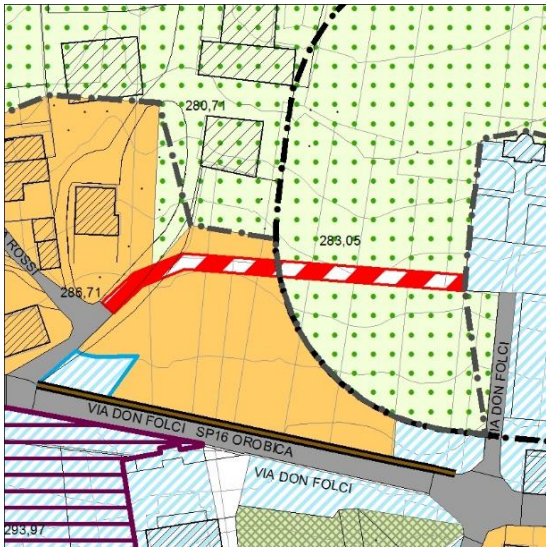
La modifica prevede l'inserimento di una nuova previsione di marciapiede in località Selvetta. E' prevista una nuova simbologia nella legenda delle tavole del Piano delle regole e del Piano dei Servizi. Nel PGT vigente in questa zona è rappresentato anche un allargamento stradale di progetto. Si modificano di conseguenza anche le tavole del Piano dei Servizi.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS
	

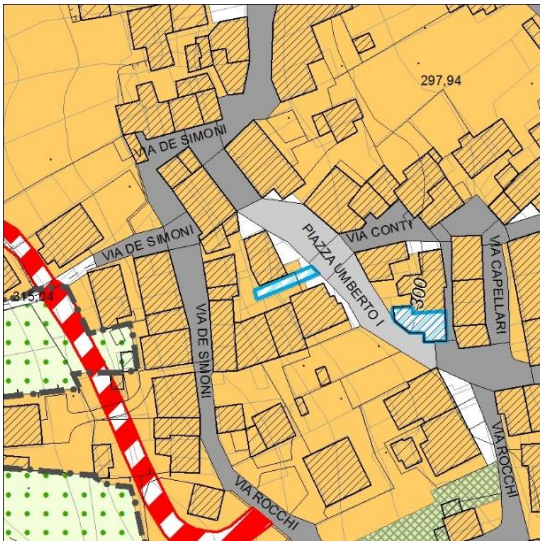
Modifica n° 4

La modifica prevede l'inserimento di una nuova viabilità di progetto come accesso al cimitero di Valle, al fine di eliminare la pericolosità della viabilità esistente nell' incrocio con la strada provinciale. Ciò permetterà di creare un senso unico mettendo in sicurezza la viabilità in questo contesto.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

Modifica n° 5

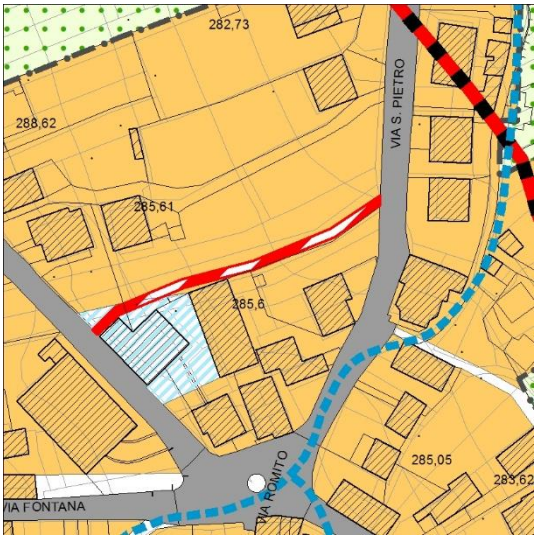
La modifica prevede l'inserimento di una nuova viabilità dalla piazza Umberto I. L'area attualmente inserita in zona RC2-Ambito residenziale prevalente consolidato viene stralciata ed inserita zona SP-aree per servizi pubblici di progetto classificandola come area S3a-Interesse generale come definito dal Piano dei Servizi. Si modificano di conseguenza anche le tavole del Piano dei Servizi.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS

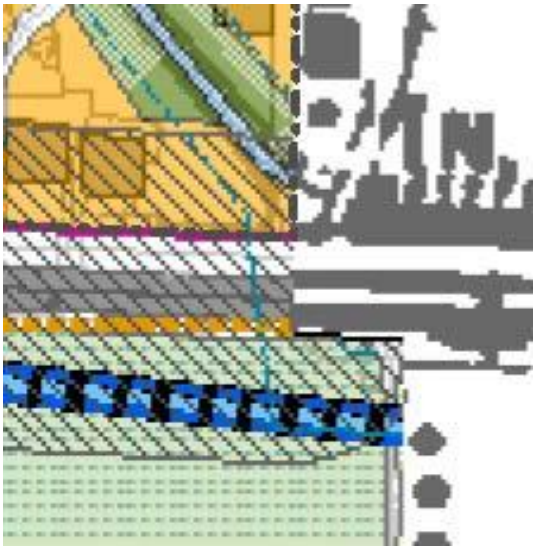
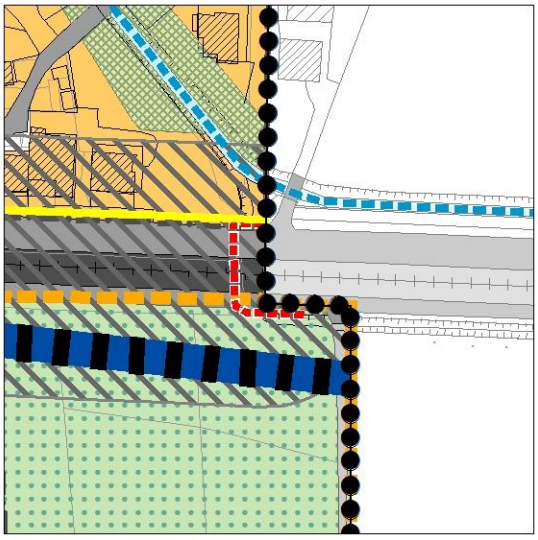
Modifica n° 6

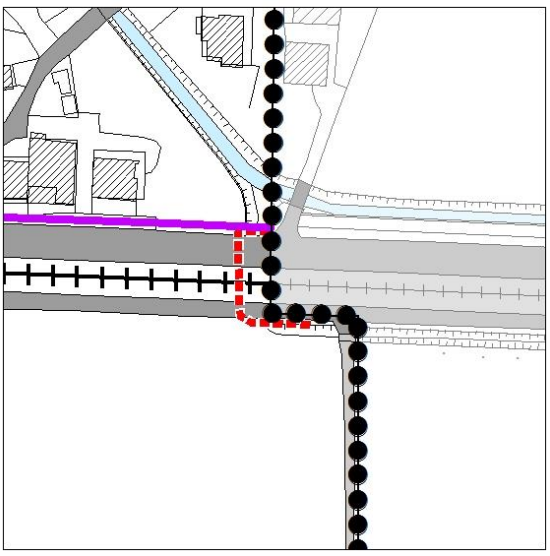
La variante consiste nell'inserimento di una nuova viabilità nei pressi della Latteria di proprietà comunale, che collega la struttura alla via S. Pietro, per facilitare le modalità operative di accesso in particolare al piano interrato.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

Modifica n° 7

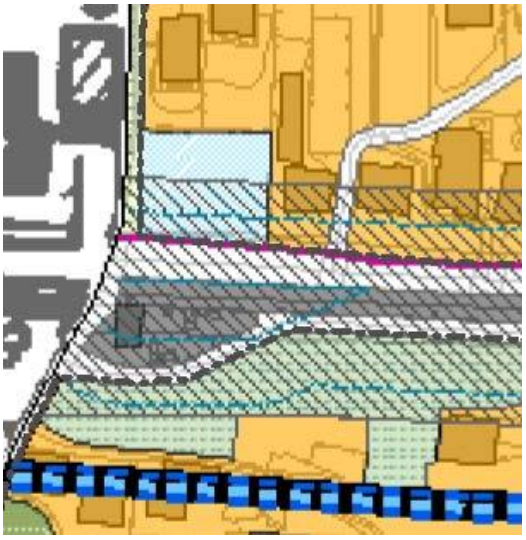
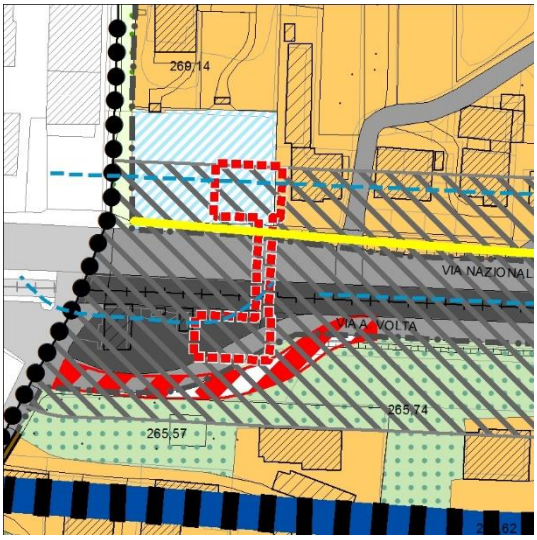
La modifica prevede l'inserimento di un percorso ciclabile già realizzato ed un sottopasso di progetto, opera importante per consentire la continuità della pista in sicurezza. Viene inserita una nuova rappresentazione grafica nelle tavole del Piano delle Regole e nelle tavole del Piano dei Servizi.

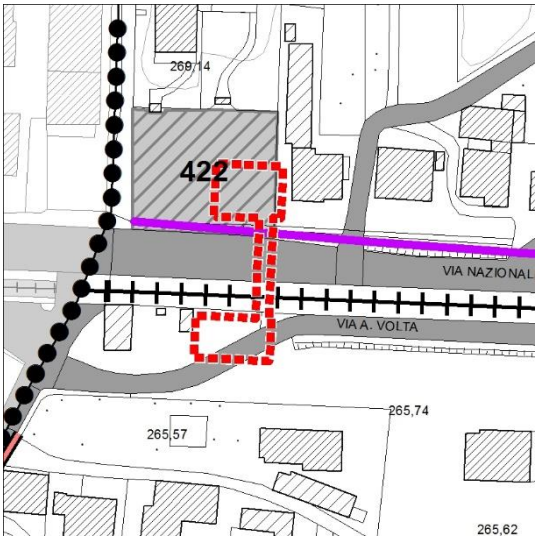
STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS
	

<u>Modifica n° 8</u>

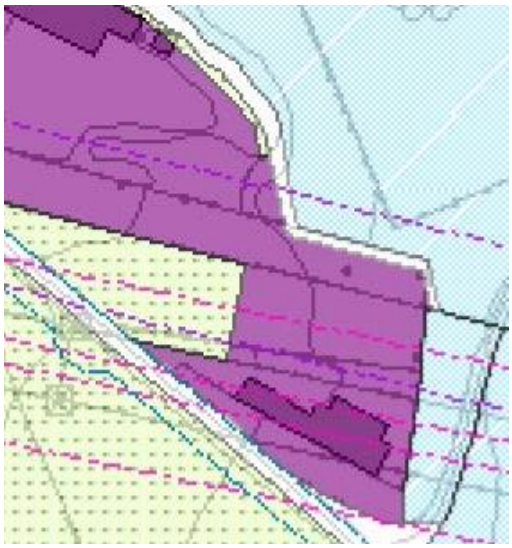
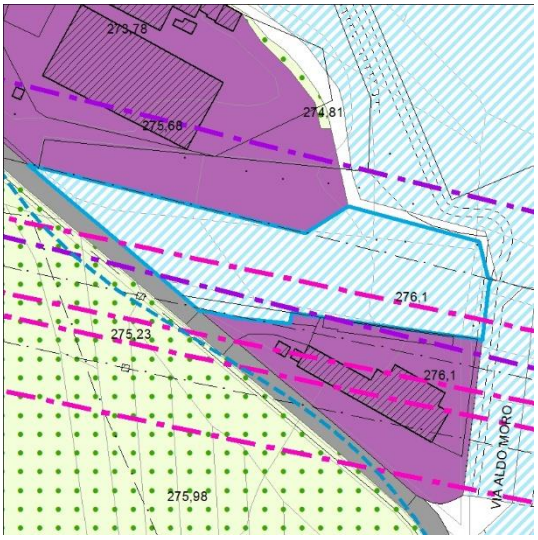
La modifica prevede l'inserimento di un sottopassaggio ciclopedonale di progetto e una nuova viabilità in applicazione della convenzione tra RFI spa, comune di Colorina, comune di Forcola, comune di Berbenno di Valtellina, con le motivazioni ampliamente illustrate nella parte iniziale del presente paragrafo.
Viene inserita una nuova rappresentazione grafica nelle tavole del Piano delle Regole e nelle tavole del Piano dei Servizi.

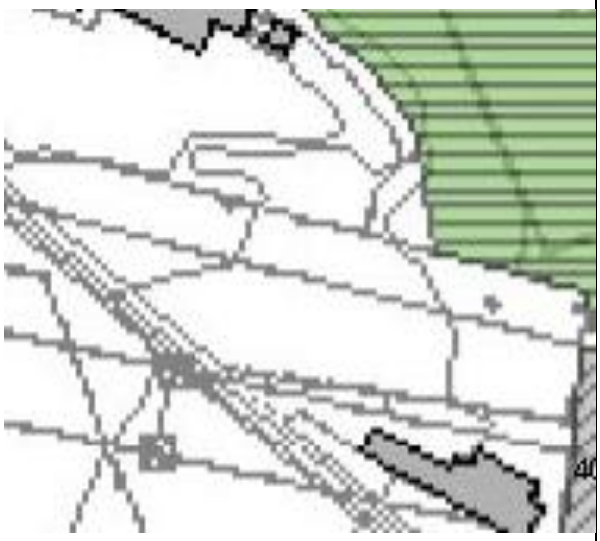
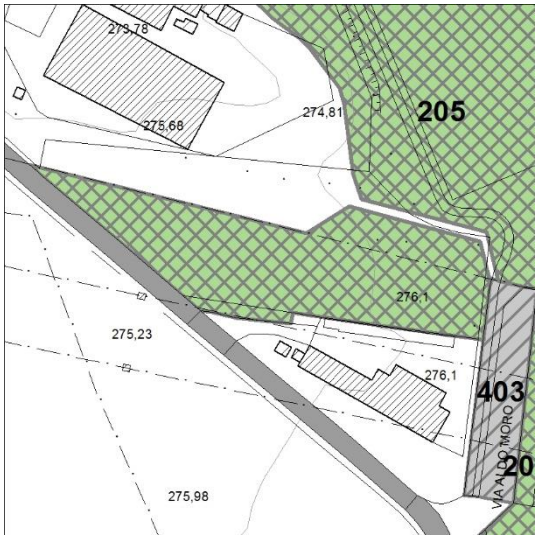
STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS
	

Modifica n° 9

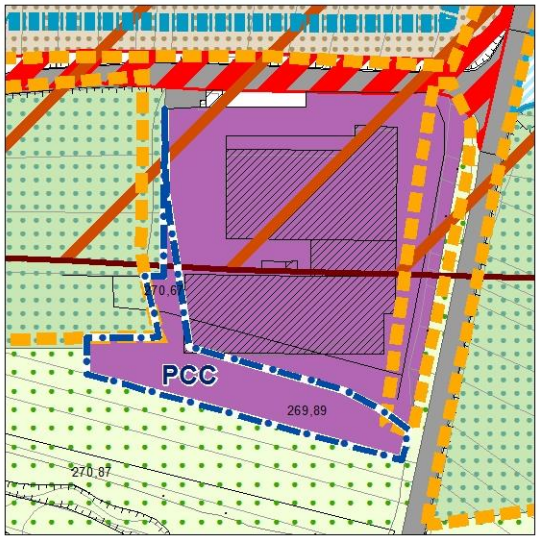
La variante consiste nell'individuazione di una nuova area per servizi pubblici con destinazione S2c-Verde sportivo come la vicina area pubblica con lo scopo di aumentare l'area per servizi ed i parcheggi collegati alla struttura sportiva.
Vengono conseguentemente stralciate aree attualmente destinate in zona PC- Ambito produttivo polifunzionale consolidato per circa 1600 mq ed aree attualmente individuate in zona E1 – Area agricola produttiva.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

STATO DI FATTO PdS	VARIANTE PdS
	

Modifica n° 10

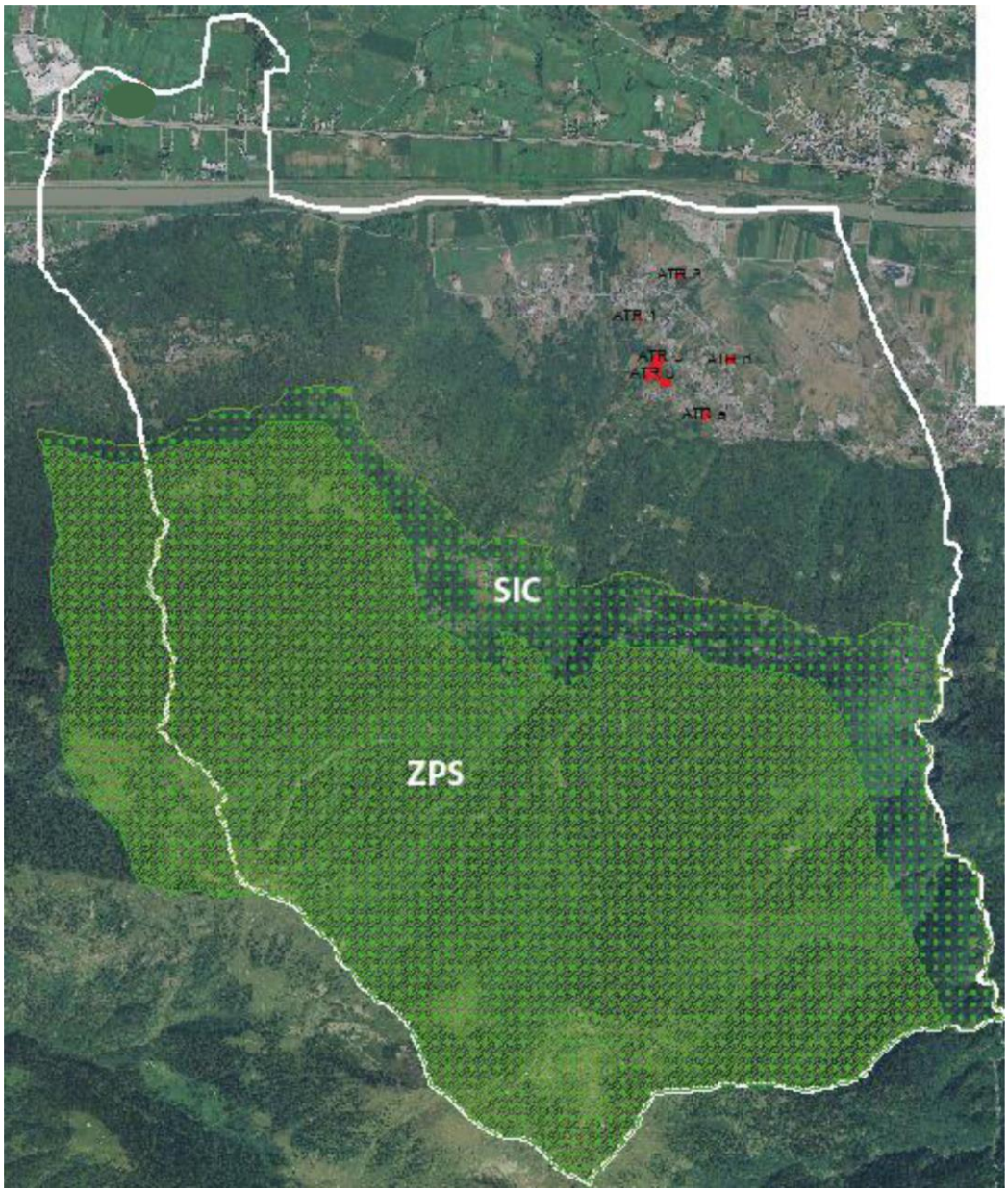
La modifica prevede l'inserimento di un'area a destinazione produttiva in zona PC-Ambito produttivo polifunzionale consolidato con simbologia apposita che la identifica come PCC (Permesso di Costruire Convenzionato), come richiesto dalla proprietà per soddisfare le esigenze produttive dell'azienda.
Attualmente l'area, di mq 1.600 è classificata per una parte in zona E1-Area agricola produttiva e per la restante parte in zona E2-Ambito agricolo di valenza paesistica.
Una parte marginale dell'area è inserita dal PTCP in zona a Varchi Inedificabili, per cui si richiederà alla Provincia, vista l'esiguità della sovrapposizione, una rettifica ed un aggiustamento ai sensi dell'art. 12 delle NTA del PTCP, atteso che la piccola modifica non presenta controindicazioni di natura ecologia e paesaggistica.

STATO DI FATTO PdR	VARIANTE PdR
	

4- RAPPORTO CON I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E CON LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

Nel territorio del comune di Colorina è presente il SIC IT2040030 denominato **"Val Madre"** e la ZPS IT2040401 **"Parco delle Orobie Valtellinesi".**

Di seguito si allegano degli estratti dello Studio di Incidenza del PGT del Comune di Colorina dai quali è possibile rilevare i confini delle Aree Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale e la tabella degli Habitat del SIC.



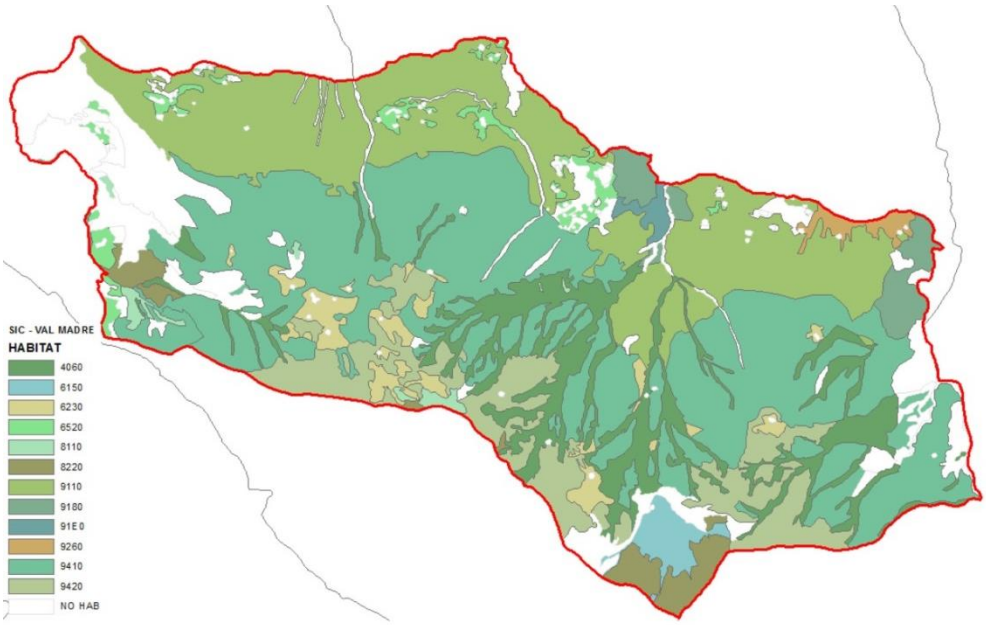
Siti Natura 2000 presenti sul territorio di Colorina:

Nome	*Codice Natura 2000*	*Tipo*	*Superficie (ha)*	*Regione bio-geografica*	*Comuni interessati*
Val Madre	IT2040030	SIC	1.486	Alpina	Colorina, Forcola
Parco Regionale Orobie Valtellinesi	IT2040401	ZPS	22.815,75	Alpina	Albaredo per San Marco, Albosaggia, Andalo, Valtellino, Aprica, Bema, Caiolo, Castello dell'Acqua, Cedrasco, Colorina, Cosio Valtellino, Delebio, faedo Valtellino, Forcola, Fusine, Gerola Alta, Pedesina, Piateda, Ponte in Valtellina, Ragura, Rogolo, Tartano, Teglio.

COMUNE	ETTARI
Forcola	455,5
Colorina	1027

Superficie Totale:	1486 ha
Quota minima (s.l.m.):	590 m
Quota massima (s.l.m.):	2392 m

Tipi di habitat presenti



CODICE DEFINIZIONE (Allegato I, Direttiva 92/43/CEE)	***TIPOLOGIA DI HABITAT***	**% superficie coperta (formulario, dal monitoraggio 2003-2004)**	**% superficie Coperta (verifica 2009)**
4060	Lande alpine e boreali	-	7,5
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	-	1,2
6230	Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zonemontane (e submontane dell'Europa continentale)	5	2,7
6520	Praterie montane da fieno	2	1,8
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)*	-	0,6
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	-	2,4
9110	Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	2	21,8
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	2	4,7
9260	Foreste di Castanea Sativa	-	0,7
9410	Foreste acidofile montane e alpine di *Picea*	49	33,9
9420	Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	-	0,4
91E0	Torbiere boscose foreste alluviali con *Alnus glutinosa e Fraxinus*	-+	0,4

La variante proposta riguarda piccole modifiche poste all'interno del tessuto urbano consolidato, prevalentemente nel centro urbano a distanza dalle aree della rete natura 2000.

Queste varianti non sono in rapporto con i siti sopra citati è non incidono sia dal punto di vista localizzativo che normativo con i siti della rete natura 2000.

5- VERIFICA BILANCIO ECOLOGICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 31/2014

La variante in esame riguarda prevalentemente l'inserimento di opere pubbliche e di modifiche riguardanti il Piano dei servizi che non comportano consumo di suolo.

Per quanto riguarda la modifica n° 9, la previsione dell'ampliamento dell'area verde e parcheggio presso il campo di calcio, prevede un piccolo consumo motivato dalla necessità di meglio servire la struttura sportiva.

Per quanto riguarda invece la modifica n°10, la ricollocazione delle aree produttive, necessarie per l'ampliamento di attività economiche esistenti, sono compatibili con l'art.5 comma 4 della Legge regionale 31/2014.

6- VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' A VAS

Con delibera della Giunta Comunale n.8 del 09/01/2020 si è dato avvio al procedimento di variante anche ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica. In data in data 03.06.2020 il rapporto preliminare la documentazione relativa alla variante è stata depositata presso l'ufficio tecnico comunale, pubblicata sul sito regionale SIVAS e sul sito del comune di Colorina.
L'autorità competente per la VAS ha emesso il provvedimento di non assoggettabilità a VAS relativo alla 4° variante al Piano di Governo del Territorio, segnalando la necessità di tener conto delle indicazioni contenute nel provvedimento di verifica.
Più dettagliatamente, in attuazione alle richieste della Provincia di Sondrio rispetto alla proposta contenuta nel rapporto preliminare, è stata modificata la previsione insediativa riguardante la variante n. 10 eliminando dalle zone produttive la porzione di area ricadente in fascia B del PAI.